

RIMORCHI STRADALI:

COME PREVENIRE UN INCONVENIENTE SPIACEVOLE

Tutti noi velisti regatanti dei Finn come delle altre derive, siamo fin troppo spesso nella condizione di dover trasportare le nostre amate barchette, trainandole al seguito delle autovetture allo scopo di raggiungere i Circoli ove si disputano regate od anche semplici allenamenti ed uscite in mare/lago.

Probabilmente anche a tutti voi, come del resto a me, capita di agganciare e sganciare il rimorchio stradale diverse decine di volte ogni anno, sia per compiere tragitti lunghi che per manovre complesse quando si arriva o si parte.

In queste condizioni è facile che, per una svista, un errore, un malinteso o per la fretta, la spina dei fanali non venga inserita bene e possa conseguentemente cadere a terra, strapparsi ed anche logorarsi strisciando sul terreno.

In questo caso, dopo lo sgomento iniziale, ci si rende conto che il danno arrecato, nella maggioranza dei casi, non è così grave ma ... diviene essenziale conoscere quale sia la posizione giusta di tutti quei fili elettrici!?

In molti casi neppure gli elettrauto riescono a districarsi agevolmente, il tempo corre ed i costi aumentano. Senza considerare il rischio di compromettere l'impianto elettrico del veicolo trainante nell'eventualità di collegamenti sperimentali errati: fusibili che saltano, corti circuiti, cavi surriscaldati e ... la nostra meta diviene di colpo irraggiungibile, la nostra regata rischia di saltare per quel piccolo inconveniente iniziale.

Dopo essere stato "vittima" di una tale situazione nel corso del mese di agosto – quando è anche più difficile trovare un elettrauto aperto – ho quindi sperimentato quanto sia utile disporre, quanto meno, dello schema unificato delle prese elettriche di collegamento tra motrici e rimorchi.

Come tutti sanno, le spine elettriche dei rimorchi sono essenzialmente di due tipi: quello vecchio, dotato di sette poli – da me preferito perché più semplice e probabilmente meno vulnerabile ai danni della corrosione determinata dall'ambiente marino – e quello nuovo che invece di poli ne ha ben tredici – certamente più evoluto e completo, ma con connettori veramente piccoli e fragili - .

In ogni caso le posizioni, i colori e le funzioni dei fili elettrici che convergono in queste spine è uguale per tutti i rimorchi stradali, essendo il tutto soggetto ad unificazioni internazionali: a meno che disponiate di rimorchi veramente molto vecchi o costruiti con poca attenzione, casi in verità rari, disponendo degli schemi elettrici delle spine diviene veramente agevole provvedere alla riparazione di qualsiasi danno od effettuare ogni manutenzione.

Ho dunque trovato questi schemi, che troverete in allegato: consiglio di stamparli e di tenerli in mezzo al libretto del rimorchio.

In certi casi due fogli possono cambiare le sorti di un week end e la semplice accortezza di averli disponibili può rivelarsi ... impagabile mentre, tutto sommato, qualora non servano, cosa che vi auguro, non danno alcun fastidio

Buon Vento

Alessandro Turchetto